

Carraro S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2007

Premessa

Carraro S.p.A. aderisce al nuovo Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006 (di seguito il "Codice di Autodisciplina") secondo i termini e le modalità di seguito illustrate. Nel corso dell'esercizio la società ha infatti avviato l'adeguamento del proprio sistema di governo societario ai principi ed ai criteri applicativi del Codice di Autodisciplina. Di seguito verranno evidenziate le raccomandazioni non applicate, parzialmente applicate, o relativamente alle quali non risulti ultimato il processo di adeguamento.

La presente relazione è stata redatta secondo le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina stesso. La relazione è messa a disposizione dei soci unitamente alla documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio entro i termini di legge.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria della Società alcune modifiche statutarie che incidono sul sistema di governance adottato e lo rendono coerente con i recenti aggiornamenti apportati al Testo Unico della Finanza (D.lgs. 58/1998) dalla legge n. 262/2005 3 dal D.lgs 303/2006. Si rinvia per tali aggiornamenti alla relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria.

1. Ruolo del consiglio di amministrazione

L'organizzazione societaria è basata sul cosiddetto "modello tradizionale", fondato sui seguenti organi sociali: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società, ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea dei soci, nel rispetto del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio, anche per clausole statutarie, deleghe conferite e prassi societaria ha competenza sulle materie di maggior rilevanza, tra cui:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici in materia industriale, commerciale, organizzativa e finanziaria della società e del gruppo;
- l'esame e l'approvazione del budget e delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario della società e del gruppo;
- l'esame e l'approvazione del sistema di governo societario dell'emittente e del gruppo;
- la verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo;
- l'attribuzione e la revoca di deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato ed il conferimento o revoca di procure speciali ai direttori della Società;
- la determinazione, sentito l'apposito Comitato ed il Collegio Sindacale, della remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei singoli membri del Consiglio e dei Comitati;
- la vigilanza sull'andamento generale della gestione della società e del gruppo confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, con particolare attenzione per le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- effettua annualmente una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati;
- la definizione delle regole di Corporate Governance, nonché la vigilanza sull'adozione e il rispetto delle regole stesse con riferimento al Codice di Autodisciplina adottato;
- l'esame e l'approvazione dei principi guida, dei limiti operativi e, in via preventiva e consuntiva, delle operazioni di gestione dei rischi finanziari della società e del gruppo, nonché il controllo di rispetto delle politiche adottate.
- l'esame di tutta la documentazione economica e finanziaria di rendiconto periodico trimestrale, semestrale e annuale;
- l'esame e l'approvazione di operazioni con parti correlate, nonché le situazioni di interesse da parte degli Amministratori.

Lo Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di deliberare anche in merito a:

- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- fusioni e scissioni di società nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter del CC;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

salvo il caso in cui il Consiglio ravvisi l'opportunità che le summenzionate deliberazioni vengano comunque assunte dall'Assemblea straordinaria dei soci.

Nel corso della riunione tenutasi in data 22 febbraio 2007 il Consiglio ha completato le verifiche relative alla valutazione annuale sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati.

Di seguito si riportano le cariche ricoperte dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Il Prof. Giorgio Brunetti ricopre la carica di Consigliere di amministrazione in società quotate:

1. Autogrill S.p.A.;
2. Benetton Group S.p.A.;

e in società non quotate:

1. Messaggerie Libri S.p.A.;
2. Messaggerie Italiane S.p.A.;

ricopre inoltre il ruolo di Revisore in:

1. Autorità per l'energia e il gas.

L'avv. Sergio Erede ricopre le seguenti cariche in società quotate:

1. Manifatture Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. – Consigliere;
2. Interpump Group S.p.A. – Consigliere;
3. Autogrill S.p.A. – Consigliere;
4. Luxottica Group S.p.A. – Consigliere;
5. Valentino Fashion Group S.p.A. – Consigliere;
6. Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A. – Consigliere;
7. Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. – Vice Presidente.

e in società non quotate in Borsa:

1. Società Italo Britannica L. Manetti – H. Roberts S.p.A. – Consigliere;
2. BNL Progetto S.p.A. – Consigliere;
3. Manuli Rubber Industries S.p.A. – Consigliere.

Il dott. Antonio Cortellazzo ricopre le seguenti cariche in società quotate in Borsa:

1. Benetton Group S.p.A. – Sindaco effettivo;

in società non quotate in Borsa:

1. Benind S.p.A. – Sindaco;
2. Nem Due SGR S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale;
3. Olimpias S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale;
4. Pagnan Finanziaria S.p.A. – Consigliere;
5. Schematrentaquattro S.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale;

Con riferimento alla determinazione del numero massimo di incarichi compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore della Società, si ritiene che, per quanto riguarda l'attuale composizione del Consiglio, tale valutazione sia già stata effettuata dai soci in sede di designazione degli amministratori avvenuta nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi in data 11 maggio 2006 e successivamente dal singolo amministratore all'atto di accettazione della carica.

Il Consiglio ha pertanto preferito non esprimere il proprio orientamento in merito, ritenendo necessari ulteriori approfondimenti, anche in attesa dell'emanazione del regolamento Consob che stabilisca il limite al cumulo degli incarichi assumibili da ciascun componente di organi di controllo ex art. 148 bis TUF .

2. Composizione del consiglio di amministrazione

Gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica fino ad approvazione del bilancio al 31.12.2008 e sono il Presidente Sig. Mario Carraro, l'Amministratore Delegato Ing. Carlo Borsari, i consiglieri Sigg.ri Francesco Carraro, Enrico Carraro, Tomaso Carraro, Onofrio Tonin, il Prof. Giorgio Brunetti, l'Avv. Sergio Erede e il Dott. Antonio Cortellazzo.

Il consiglio di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi; i Signori Mario Carraro, Carlo Borsari, Tomaso Carraro ed Enrico Carraro sono amministratori esecutivi. Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono non esecutivi.

Tra gli amministratori non esecutivi, ai sensi del Codice di Autodisciplina e tenuto conto delle informazioni fornite da ciascun amministratore, il Prof. Giorgio Brunetti, l'Avv. Sergio Erede e

il Dott. Antonio Cortellazzo, relativamente all'anno 2006, sono amministratori indipendenti. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo 3.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2007 il Dott. Antonio Cortellazzo è stato inoltre designato quale "Lead Independent Director".

Il Consiglio di Amministrazione per prassi societaria, si riunisce con cadenza minima trimestrale di norma con la presenza del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'anno 2006 si sono svolte le seguenti riunioni degli organi societari:

23.02.2006	Analisi dati preconsuntivo 2005
29.03.2006	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione del Bilancio consolidato del Gruppo Carraro e del progetto di bilancio d'esercizio di Carraro S.p.A. al 31 dicembre 2005
11.05.2006	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2006
10.5.2006- 11.05.2006	Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2005 e rinnovo cariche sociali (I e II convocazione)
11.05.2006	Consiglio di Amministrazione per la nomina del Presidente e dell'Amministratore Delegato e conferimento poteri
12.09.2006	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2006
26.09.2006	Analisi piano triennale
09.11.2006	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2006
20.12.2006	Approvazione Budget 2007

Per quanto riguarda le percentuali di partecipazione dei componenti del Consiglio si rimanda alla allegata Tabella n. 1.

Al Presidente Sig. Mario Carraro sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dalla legge e/o dallo statuto sociale, con la sola limitazione di poteri qui di seguito elencati che sono riservati al Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione o cessione di partecipazioni anche di minoranza;

- concessione di fideiussioni, pegni o iscrizioni di ipoteche sui beni sociali;
- acquisizioni o cessioni di beni immobili;
- approvazione del budget economico-finanziario

Il mantenimento di deleghe in capo al Presidente trova fondamento nell'opportunità di preservare le ragioni di continuità, garantite dall'azionista di riferimento, negli indirizzi gestionali oltre che nella visione strategica della Società e del Gruppo, in considerazione della sua esperienza nelle aree d'affari, dei clienti e dei mercati in cui la Società opera da tempo. Nei fatti il Presidente esercita un ruolo di coordinamento e di indirizzo strategico, mentre la gestione esecutiva della Società e del Gruppo è demandata all'Amministratore Delegato. Si ritiene pertanto rispettato il commento del Codice di Autodisciplina che al 2.P.4. suggerisce l'opportunità di evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona.

All'Amministratore Delegato Ing. Carlo Borsari sono attribuiti, con decorrenza dall'11 maggio 2006, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con l'esclusione di qualsivoglia potere di straordinaria amministrazione ai sensi di legge e di statuto e dei seguenti poteri che sono riservati al Consiglio di Amministrazione o al Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- la stipula, la modifica e/o la risoluzione di contratti di affiliazione commerciale o di licenza di diritti di proprietà industriale;
- l'assunzione, ed il licenziamento dei dirigenti della Società, nonché la determinazione della loro retribuzione;
- il rilascio o la revoca di deleghe o di procure a carattere generale;
- il rilascio di fideiussioni, la costituzione di pegni o di ipoteche sui beni della Società;
- l'acquisto, la vendita, la permuta, il conferimento (di) e la concessione di diritti di garanzia (su):
 1. beni immobili;
 2. aziende o rami di azienda;
 3. partecipazioni sociali.
- l'approvazione del budget economico-finanziario della Società e di eventuali business plan;
- la stipula, modifica e risoluzione di contratti bancari e di finanziamento in qualsiasi forma (in particolare, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti);
- l'emissione, l'accettazione o l'avallo di obbligazioni della Società;
- l'apertura o la chiusura di unità locali, stabilimenti, filiali e succursali.

Per chiarezza ma senza limitazione della attribuzione di poteri di ordinaria amministrazione così delegati si precisa che l'Amministratore Delegato potrà (comunque nei limiti di cui al successivo paragrafo):

- tenere e firmare la corrispondenza della società;
- vendere ed acquistare merci, prodotti, ed ogni altro bene mobile non registrato nonché, in generale, stipulare, modificare e risolvere contratti di fornitura di servizi ed ogni altro contratto – attivo o passivo - necessario o utile per la gestione della società;
- acquistare e vendere autoveicoli;
- riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque (Stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), nonché rilasciare idonee quietanze;
- assumere e licenziare quadri, impiegati e operai, e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti di lavoro;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di consulenza;
- rappresentare la Società in tutte le relazioni ed i rapporti con gli uffici fiscali, finanziari, amministrativi e giudiziari dello Stato e delle amministrazioni dipendenti, locali o parastatali, enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, con facoltà di concordare redditi, rilasciare attestazioni e certificati, promuovere giudizi avanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie della Repubblica Italiana; presentare denunce, fare reclami contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti;
- rappresentare la Società in giudizio avanti a tutte le autorità della Repubblica Italiana e degli Stati esteri, nonché le autorità sovranazionali, nominare avvocati e procuratori alle liti, anche per giudizi di appello, di revocazione, di cassazione e davanti alla Corte Costituzionale;
- transigere e conciliare ogni pendenza o controversia della Società con terzi, ivi comprese le pendenze e le controversie di lavoro con quadri, impiegati e operai, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
- rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento con tutti gli occorrenti poteri; promuovere e/o richiedere dichiarazioni di fallimento, assistere ad adunanze di creditori, accettare ed esercitare l'ufficio di membro del comitato dei creditori, qualora la nomina cada sulla Società; dichiarare i crediti affermandone la realtà e la sussistenza; accettare e respingere proposte di concordato e fare quant'altro necessario e/o utile per le procedure stesse;

- ricevere dagli uffici postali e telegrafici, dalle compagnie di navigazione e da ogni altra impresa di trasporto, lettere e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e/o assicurati; riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni cheques ed assegni di qualunque specie e qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione pubblica e/o privata, tra le altre, presso qualsiasi cassa pubblica e/o privata, compresa la Tesoreria dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, il debito pubblico, gli uffici doganali e le ferrovie dello Stato e private, sia nelle sedi centrali che in quelle regionali e/o periferiche, e comprese le direzioni regionali delle entrate e le loro sezioni staccate locali; compiere ogni altro atto ed operazione con le amministrazioni sopra indicate;
- firmare tratte come traente sui clienti della Società, quietanzare cambiali e titoli all'ordine, girare assegni, tratte e cambiali, ma comunque per riscuoterli e versarli nei conti correnti della Società o protestarli, offrire per lo sconto cambiali emesse dai clienti della Società all'ordine di quest'ultima e tratte emesse dalla Società sui propri clienti;
- ricevere, costituire e liberare depositi, anche a titolo di cauzione, consentire vincoli di ogni genere;
- compiere tutte le operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della Società, aprire conti correnti bancari ed un conto corrente a nome della Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento, firmare assegni a valore sui conti correnti stessi, anche allo scoperto, nei limiti degli affidamenti concessi, verificare tali conti correnti ed approvarne il rendiconto;
- compiere ogni e qualsiasi attività concernente l'osservanza delle normative di sicurezza, di tutela dell'ambiente, privacy e rappresentare la Società presso ogni e qualsiasi ufficio ed ente, pubblico o privato, a ciò preposto;
- delegare parte dei poteri sopra elencati a dirigenti, quadri o impiegati della società o a terzi, purché i poteri delegati non siano tali da dar luogo a preposizione institoria di cui agli artt. 2203 e segg. cod. civ.

Nell'ambito dei poteri di ordinaria amministrazione attribuiti all'Amministratore Delegato si applicheranno inoltre i seguenti limiti di valore:

- l'Amministratore Delegato potrà transigere, definire e conciliare liti e controversie (ivi inclusi arbitrati), di importo non superiore, per singola controversia, a Euro 1.000.000 (un milione);
- l'Amministratore Delegato potrà negoziare, stipulare, modificare e/o risolvere:

- contratti aventi per oggetto l'acquisizione di macchinari, impianti, attrezzature e/o automezzi, il cui importo non sia superiore, per singolo contratto, a Euro 1.000.000 (un milione);
- contratti di consulenza il cui importo non sia superiore, per singolo contratto, a Euro 500.000 (cinquecentomila);
- ogni altro contratto che comporti obbligazioni per la Società per importi non superiori, per singolo contratto, a Euro 1.000.000 (un milione), ad eccezione dei contratti di fornitura e somministrazione di beni ai clienti della società, per i quali non si applicherà il predetto limite.

Con delibera del 22 febbraio 2007, il Consiglio, ha deliberato di conferire al sig. O Tonin i seguenti poteri, da esercitarsi solo in caso di urgenza:

- firmare la corrispondenza e gli atti relativi alla gestione di ordinaria amministrazione;
- provvedere in genere all'esecuzione, all'esercizio ed alla manutenzione degli impianti tecnici, obbligando la società nei confronti dei terzi per quanto riflette acquisti e forniture;
- rappresentare la società in tutte le pratiche relative ad imposte, tasse tributi e contributi di qualsiasi genere con facoltà di presentare ricorsi e sottoscriverli dinanzi alle competenti autorità e commissioni, incluse le commissioni centrali;
- girare ed incassare vaglia postali e telegrafici, assegni circolari ed assegni di conto corrente, effetti cambiari emessi o girati da terzi a favore della società, esigere somme tanto da privati quanto da qualsiasi ente od amministrazione pubblica per capitali, per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze e liberazioni;
- effettuare depositi a cauzione, riscuotere e quietanzare in via continuativa per lo svincolo di cauzioni e conseguente ritiro di titoli e di somme, o per interessi maturati presso amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Ferrovie dello Stato, delle Province, dei Comuni, obbligandosi a notificare alle casse depositarie le variazioni che intervenissero posteriormente alle presenti deliberazioni nella rappresentanza qui conferita e di tenere indenni le amministrazioni sopra indicate da qualsiasi danno loro potesse derivare dalla mancata notifica; esigere e quietanzare mandati della Tesoreria dello Stato o di qualsiasi Cassa Pubblica;
- ritirare dagli Uffici postali e da qualsiasi altro Ufficio pubblico e privato, lettere, pieghi, pacchi anche raccomandati od assicurati; ritirare dall'amministrazione delle Ferrovie dello

Stato e da ogni altro vettore materiali destinati alla società, rilasciandone i relativi scarichi e liberazioni;

- firmare documentazione, fatture, dichiarazioni ed espletare tutte le formalità doganali e valutarie in relazione ad importazioni definitive e temporanee, nonché in relazione a servizi internazionali;
- sottoscrivere le dichiarazioni di conformità dei trattori e delle altre macchine prodotte dalla società, compiendo quanto necessario per l'espletamento di dette operazioni;
- contrarre e ridurre, con qualsiasi Istituto di credito italiano ed estero a lungo, medio e breve termine, mutui, debiti e sotto forma di conto corrente e apertura di castelletti per sconto e cessione di tratte e di cambiali ecc., per qualsiasi importo, concordandone le condizioni;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con consulenti per un importo non superiore ad Euro 50.000 per ciascun contratto con firma singola, per importi superiori ad Euro 50.000 con firma congiunta a quella di un amministratore delegato;
- effettuare sui conti correnti e sui castelletti, presso qualsiasi Istituto di credito italiano ed estero, qualsiasi operazione di versamento e di prelevamento anche mediante emissione di assegni a nome della società o di terzi sulle disponibilità giacenti in conti correnti presso banche o anche allo scoperto, girare e scontare effetti e tratte, emessi o girati da terzi in favore della Società, sottoscrivere contratti con pagamento dilazionato con emissione dei relativi effetti cambiari e compiere in genere ogni e qualsiasi operazione bancaria presso qualsiasi istituto di credito italiano ed estero.

Il Consiglio di Amministrazione di Carraro Spa del 22 febbraio 2007 ha inoltre attribuito taluni dei sopraddetti poteri, con procura a compiere atti anche disgiuntamente da altri procuratori, anche al sig. Enrico Gomiero, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e alla dott.ssa Tiziana Votta, General Manager Systems.

Ai Direttori Centrali, al Direttore Risorse Umane e Sistemi e ai Direttori di stabilimento, sono stati conferiti, tramite procure *ad acta*, limitati poteri connessi all'espletamento delle rispettive funzioni.

3. Amministratori indipendenti

Il Consiglio valuta annualmente le situazioni di indipendenza di ogni amministratore e le circostanze che potrebbero pregiudicare la loro autonomia di giudizio.

Tra gli amministratori non esecutivi, ai sensi del Codice di Autodisciplina e tenuto conto delle informazioni fornite da ciascun amministratore, il Prof. Giorgio Brunetti, l'Avv. Sergio Erede e il Dott. Antonio Cortellazzo, relativamente all'anno 2006, sono amministratori indipendenti.

Il Consiglio, nel corso della riunione del 22 febbraio 2007, ha proceduto alla valutazione dei requisiti di indipendenza dei Consiglieri anzidetti, dopo aver acquisito ogni idonea informazione in ordine alla sussistenza o meno dei predetti requisiti nei loro rispettivi confronti, anche sulla base delle informazioni fornite da ciascuno di essi. Tale verifica è stata effettuata dal Consiglio in base ai requisiti previsti dalla normativa vigente (art 147 ter T.U.F.) e, avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, a quelli elencati nel Codice di Autodisciplina (3.C.1).

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato l'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri ed ha comunicato che indicherà le proprie conclusioni nella sua relazione all'Assemblea.

In particolare, si precisa che il Prof. Giorgio Brunetti e l'Avv. Sergio Erede sono stati nominati Consiglieri della Società per la prima volta nel corso dell'Assemblea tenutasi in data 12 Giugno 1997 e successivamente sempre confermati, l'ultima volta in occasione dell'Assemblea tenutasi in data 11 maggio 2006.

Il fatto che gli stessi abbiano ricoperto l'incarico di amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni non è stato considerato dal Consiglio quale un elemento ostativo al mantenimento del requisito di indipendenza. Si ritiene, infatti, che le loro caratteristiche personali e professionali garantiscano comunque il mantenimento di quell'autonomia di giudizio che costituisce elemento fondamentale dell'indipendenza e che il loro permanere in tale incarico abbia consentito agli stessi di acquisire una profonda conoscenza della società e dei suoi meccanismi e come tale rappresenti un valore da preservare..

4. Trattamento delle informazioni societarie

La circolazione delle informazioni, in particolare quelle "price sensitive", riferite alla Società è trattata con la necessaria riservatezza.

Tutti gli amministratori, i responsabili di business units, i direttori, i responsabili di funzione e gli altri dipendenti, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti

nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure prescritte per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato assicurano la corretta gestione delle informazioni riservate; a tal fine in Carraro S.p.A. sono state adottate procedure formali per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" .

Inoltre, a seguito del recepimento della direttiva europea 2003/6/CE con la Legge nr.62/2005 in materia di "market abuse" nell'ordinamento italiano, ed in particolare nel T.U.F. "Testo Unico della Finanza" (art. 114, comma 1) e relativi regolamenti emanati da Consob, la Carraro S.p.A. ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2006 la "Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate" istituendo il "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" ed emanando una "Procedura per la tenuta e l'aggiornamento" di tale Registro; le citate procedure e Registro sono state redatte secondo le prescrizioni degli art. 114, 115 bis e 181 del T.U.F. e degli art. da 152 bis a 152 quinquies del Regolamento Emittenti (del. Consob 11971/1999 e successive modificazioni).

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Codice di Comportamento sull'Internal Dealing" in data 20 dicembre 2002 ed ha provveduto ad aggiornarlo in data 29 marzo 2006 a seguito del recepimento in Italia della Direttiva 2003/6/CE con la Legge nr.62/2005 in tema di "market abuse" che ha modificato il quadro normativo in materia di Internal Dealing (art.114 comma 7 del d.lgs. nr. 58/98, TUF e dagli artt. 152sexies e seguenti del Regolamento Emittenti, regolamento nr.11971/1999, modificato con delibera Consob nr.15232 in data 29 novembre 2005).

Il Codice di Comportamento si prefigge di disciplinare i flussi informativi relativi alle operazioni effettuate dai Soggetti Rilevanti e dalle persone ad essi strettamente collegate sugli strumenti finanziari emessi dalla Carraro S.p.A..

E' stato individuato nella persona del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni relative alle operazioni compiute dai Soggetti Rilevanti. Il preposto dovrà curare gli adempimenti posti a suo carico come indicato nel Codice.

I Soggetti Rilevanti devono comunicare al preposto le operazioni compiute, su strumenti finanziari emessi dalla società, da ciascuno di essi e dalle persone ad essi strettamente legate, che superino cumulativamente nel corso dell'anno Euro 5.000 (cinquemila), rispettando i termini di segnalazione previsti nel Codice.

Si tiene conto quindi delle operazioni compiute da ciascun Soggetto Rilevante, dal coniuge non separato legalmente, dai figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, dai genitori, dai parenti e dagli affini dei Soggetti Rilevanti stessi.

Sono inoltre stati definiti dei "*blocking periods*" durante i quali non può essere effettuata alcuna operazione.

Il Consiglio di Amministrazione può statuire, per ragioni contingenti ed eccezionali, divieti o limitazioni al compimento delle operazioni, in altri particolari periodi dell'anno, da parte di tutti o di alcuni dei Soggetti Rilevanti.

La Società sta valutando la predisposizione di una procedura unica che tratti unitariamente ed organicamente gli obblighi e le cautele connesse al trattamento delle informazioni societarie, specie privilegiate.

5. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al consiglio di amministrazione

In data 11 maggio 2006 il Consiglio ha deliberato la ricostituzione dei seguenti Comitati:

- Il Comitato per il Controllo Interno;
- Il Comitato per la Remunerazione.

Tutti i Comitati hanno funzione meramente propositiva e consultiva ed assistono il Consiglio nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Ogni Comitato è assistito nella organizzazione delle proprie riunioni dalle funzioni aziendali di volta in volta necessarie. Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale.

I componenti dei Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e – ove ritenuto necessario – possono avvalersi di consulenti esterni.

Nonostante il Consiglio non abbia approvato un budget specifico per ciascun Comitato, i Comitati possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti. Ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio in ordine alle attività svolte.

E' in atto un processo di adeguamento delle competenze di tali Comitati alla luce delle recenti evoluzioni normative.

6. Nomina degli amministratori

La nomina dei Consiglieri avviene con cadenza triennale per approvazione dell'Assemblea degli azionisti. Il *curriculum vitae* di ciascun candidato Consigliere, con l'indicazione

dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente, è messo a disposizione degli azionisti presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea convocata per la nomina.

Per quanto concerne la nomina dei Consiglieri, si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria della Società alcune modifiche statutarie necessarie al fine di adeguare lo stesso ai recenti aggiornamenti apportati al Testo Unico della Finanza (D.lgs. 58/1998) dalla legge n. 262/2005 3 e dal D.lgs 303/2006, che prevedono il meccanismo del voto di lista per la elezione degli amministratori, onde assicurare che almeno un consigliere di amministrazione possa essere espressione della minoranza. Si rinvia per tali modifiche alla relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario costituire al suo interno un Comitato per le proposte di nomina; tale funzione viene svolta dal Consiglio di Amministrazione stesso.

7. Remunerazione degli amministratori

In conformità al Codice di Autodisciplina adottato dalla società è stato costituito un Comitato per la Remunerazione, per meglio indirizzare l'allineamento tra il sistema delle remunerazioni e la creazione del valore, composto da due consiglieri indipendenti, Dott. Antonio Cortellazzo, Avv. Sergio Erede, e da un consigliere non esecutivo Sig. Onofrio Tonin, con scopo consultivo e propositivo nei confronti del Consiglio.

In generale la remunerazione degli amministratori è allineata alle responsabilità e deleghe conferite, tenuto conto delle caratteristiche del settore di attività e della complessità della Società e del gruppo, nonché delle qualità professionali della persona, fermo restando l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti da conseguire in orizzonte di medio-lungo periodo.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato è legata ai risultati economici della società per mezzo di obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2006 il Comitato per la remunerazione si è riunito 2 volte per esaminare e proporre al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, l'ammontare complessivo degli emolumenti da attribuire agli amministratori, conseguentemente approvato dall'Assemblea degli azionisti. Il Consiglio, sempre su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la ripartizione del compenso totale tra i singoli membri.

Il dettaglio dei compensi è rappresentato nello specifico allegato alla nota integrativa del bilancio al 31.12.2006.

8. Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali, afferenti la società e le sue controllate, siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il sistema di controllo interno, attraverso un adeguato processo di controllo e gestione dei principali rischi, ha come scopo quello di:

- a) accertare l'adeguatezza dei processi aziendali in termini di efficacia e efficienza;
- b) garantire l'affidabilità e la correttezza delle informazioni finanziarie
- c) garantire la salvaguardia del patrimonio sociale;
- d) assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti con la società di revisione siano supportate da un'adeguata attività istruttoria; tale attività è affidata di norma al Comitato per il Controllo Interno che tratta sistematicamente nelle sue riunioni temi direttamente o indirettamente afferenti al controllo interno, ivi inclusa la verifica della corretta applicazione degli statuiti principi contabili anche con incontri e scambi di informazioni con la società di revisione; gli esiti di questa attività sono riportati al Consiglio di Amministrazione.

In data 11 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la ricostituzione al suo interno di un Comitato per il Controllo Interno che è composto da tre amministratori di cui due indipendenti nelle persone del Prof. Giorgio Brunetti e del Dott. Antonio Cortellazzo ed uno non esecutivo, il Sig. Onofrio Tonin. Presidente del Comitato per il Controllo Interno è il Prof. Brunetti.

L'attuale composizione è in linea con la raccomandazione del Codice di Autodisciplina che prevede che almeno un componente possieda una esperienza di natura contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato, che si riunisce con cadenza almeno trimestrale, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo di volta in volta dallo stesso designato, il Preposto al controllo interno ed i dipendenti della Società di volta in volta necessari alla

trattazione delle materie all'ordine del giorno; lo svolgimento di ogni riunione viene riportato in apposito verbale.

Durante l'esercizio 2006 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 9 volte principalmente per esaminare le seguenti questioni, nel rispetto dei compiti assegnati allo stesso dal Codice di Autodisciplina:

- la valutazione ed approvazione di operazioni con parti correlate in conformità alla relativa procedura;
- il controllo della costante applicazione dei principi contabili internazionali IAS\IFRS nel bilancio annuale e nella relazione semestrale, l'esame del bilancio civilistico e consolidato al 31.12.2005 nonché della relazione semestrale al 30.06.2006, con particolare riferimento ai criteri di valutazione;
- l'analisi degli impatti delle novità normative del 2006 in tema di governo societario della Società, con verifica dell'adeguamento ad esse delle procedure interne, con particolare riferimento all' Internal Dealing ed al trattamento delle informazioni privilegiate;
- l'analisi del nuovo Codice di Autodisciplina con i relativi effetti e necessità di adeguamento del codice previgente;
- l'esame dell'avanzamento del progetto di adozione del Modello Organizzativo ex Dlgs. 231/2001;
- l'informativa periodica predisposta dalla funzione di Internal Audit nel corso del 2006;
- il controllo dell'efficacia del processo di revisione contabile, mediante colloqui diretti con la società di revisione.

A partire dal 22 febbraio 2007 l'Amministratore Delegato, Ing. Carlo Borsari, è stato designato dal Consiglio quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno; come tale è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

c) proporre al consiglio di amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

La Società ha istituito una funzione di internal audit, affidandone la responsabilità al preposto al controllo interno.

Tale funzione è indipendente da ogni altra funzione aziendale e riporta al Consiglio di Amministrazione, normalmente attraverso il Comitato per il Controllo Interno, ed all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Le attività svolte nel corso del 2006 sono principalmente quelle relative ai temi oggetto delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Il 29 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del Modello Organizzativo ex Dlsg. 231/2001, formalizzando e recependo una struttura organizzativa già esistente in seno alla Società e costantemente aggiornata. Si precisa inoltre come tale adozione sia avvenuta a conclusione di un progetto in base al quale è stata effettuata una valutazione di rischi relativi alle fattispecie previste dal decreto, un'analisi della situazione delle procedure aziendali con evidenza delle carenze e delle aree di miglioramento ed un conseguente piano di adeguamento. E' stato istituito, coerentemente con quanto previsto dal decreto, un Organismo di Vigilanza per il controllo dell'applicazione del disposto normativo nonché del corretto funzionamento del Modello; tale organismo è composto da un consigliere indipendente, già membro del Comitato per il Controllo Interno, con funzione di Presidente, dal responsabile della funzione di internal audit e dal responsabile dell'ufficio legale.

9. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

In data 11 maggio 2006 il Consiglio ha deliberato l'adozione di un nuovo testo della Procedura per la Approvazione delle Operazioni con Parti Correlate, modificato a seguito della adozione dei nuovi principi contabili IFRS. In particolare, sono state determinate le linee guida ed i criteri per l'identificazione delle principali Operazioni con Parti Correlate ed è stata approvata la procedura di informazione preventiva e di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle operazioni con parti correlate, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno.

In tale ottica il Consiglio accerta che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate

vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

10. Sindaci

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto ed ha funzioni di controllo sulla gestione. Lo statuto della Società, nella sua formulazione attuale, prevede all'art. 30 che il Collegio Sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di due supplenti e che la nomina avvenga in base a liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soggetti, rappresentino almeno il 3% delle azioni condiretto di voto nell'assemblea ordinaria.

L'attuale Collegio è stato nominato dall'assemblea dell'11 maggio 2006 e scade con l'assemblea di approvazione del bilancio 2008. In seno al Collegio non risultano sindaci eletti da minoranze, in quanto all'atto dell'elezione è stata presentata una sola lista.

I sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge per i sindaci come pure di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina per gli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha verificato il permanere in capo ai propri componenti dei requisiti di indipendenza. Circa le modalità procedurali della valutazione, le stesse, redatte a cura del Collegio, sono riportate in coda al presente paragrafo.

Nel corso del 2006 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto dichiarare interessi propri o di terzi in una determinata operazione dell'emittente.

Lo scambio di informazioni tra il Collegio Sindacale e il Comitato per il Controllo Interno avviene attraverso la sistematica partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o di un Sindaco da questo designato alle riunioni del Comitato.

Per quanto concerne la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria della Società alcune modifiche statutarie necessarie al fine di adeguare lo stesso ai recenti aggiornamenti apportati al Testo Unico della Finanza (D.lgs. 58/1998) dalla legge n. 262/2005 3 dal D.lgs 303/2006.

In quella occasione lo statuto dovrà anche recepire la disposizione normativa che richiede di eleggere il Presidente del collegio nell'ambito dei sindaci nominati dalla minoranza nonché la raccomandazione del Codice di Autodisciplina che prevede di depositare le liste dei candidati alla carica di Sindaco almeno 15 giorni prima dell'assemblea. Si rinvia per tali modifiche alla relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria.

Esito della valutazione dell'indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale:

“Il Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al punto 10.C.2. del Codice di Autodisciplina, dà atto di aver adottato per la verifica della permanenza dei requisiti di indipendenza dei suoi componenti i medesimi criteri previsti dal Codice di Autodisciplina per gli amministratori e di aver proceduto alla valutazione con riferimento a ciascuno dei suoi componenti secondo procedure atte ad assicurare una valutazione imparziale e veritiera.

In esito a tale valutazione, il Collegio attesta che permangono a carico di ciascuno dei suoi componenti i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina per gli amministratori.”

11. Rapporti con gli azionisti

L'interesse della società ad instaurare e mantenere un dialogo continuo con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali e gli analisti, si concretizza nell'attività di *Investor Relations* che svolge la propria funzione in sintonia con le scelte dei vertici aziendali mediante la tempestiva ed esauriente comunicazione degli eventi significativi, come pure realizzando incontri periodici con analisti ed investitori.

La Società ha recentemente avviato uno studio volto alla revisione del proprio sito internet che verrà modificato nella sua struttura generale e che dedicherà una apposita sezione alla Corporate Governance.

La messa a disposizione del pubblico delle relazioni trimestrali, relazione semestrale, bilancio di esercizio e consolidato e l'Assemblea degli azionisti, la cui partecipazione è incoraggiata e facilitata, rappresentano per la Società il momento fondamentale di comunicazione tra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Allo stato attuale la Società non ha adottato un regolamento di Assemblea in quanto si ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al Presidente dell'Assemblea - cui compete tra l'altro il compito di regolare lo svolgimento dell'assemblea - mettano lo stesso nella condizione di garantire un ordinato svolgimento dell'Assemblea, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa Assemblea, delle disposizioni regolamentari. A ciascun socio viene sempre e comunque garantito il diritto ad intervenire sugli argomenti in discussione.

Per il 2007 sono previste le seguenti riunioni degli organi societari:

22.02.2007	Analisi dati preconsuntivo 2006
29.03.2007	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione del Bilancio consolidato del Gruppo Carraro e del progetto di bilancio d'esercizio di Carraro S.p.A. al 31 dicembre 2006
14.5.2007- 15.05.2007	Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2006 (I e II convocazione); Assemblea Straordinaria per modifiche statutarie
15.05.2007	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2007
12.09.2007	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2007
14.11.2007	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2007

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione		
Carica	Componenti	Esecutivi	non- esecutivi	indipendenti	% partecipaz.	Numero di altri incarichi	Membro	% partecipaz.	membro	% partecipaz.
Presidente	Carraro Mario	X			100%			%		%
Amministratore Delegato	Borsari Carlo	X			100%					
Amministratore	Carraro Francesco		X		25%					
Amministratore	Carraro Enrico	X			100%					
Amministratore	Carraro Tomaso	X			100%					
Amministratore	Brunetti Giorgio		X	X	100%	5	X	100%		
Amministratore	Cortellazzo Antonio		X	X	100%	6	X	100%	X	100%
Amministratore	Erede Sergio		X	X	75%	10			X	100%
Amministratore	Tonin Onofrio		X		100%		X	100%	X	100%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (2006)			CdA: 8			Comitato Controllo Interno: 8		Comitato Remunerazione: 2		

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di incarichi (società quotate)
Presidente	Roberto Saccomani	100%	-
Sindaco Effettivo	Francesco Secchieri	100%	-
Sindaco Effettivo*	Federico Meo	50%	-
Sindaco Supplente**	Renzo Lotto	50%	-
Sindaco Supplente	Marina Manna	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (2006): 10			

* Sindaco Effettivo dall'11 Maggio 2006

** già Sindaco Effettivo fino all'11 Maggio 2006

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa ?		X	Gli amministratori con delega riferiscono di prassi, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in merito alle più rilevanti tra le operazioni effettuate nell'ambito delle deleghe ricevute.
In CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate) ?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione ?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione ?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo ?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti ?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo ?	X		

Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa ?	X		
Assemblee			
La società ha approvato il regolamento di Assemblea ?		X	Allo stato attuale la Società non ha adottato un regolamento di Assemblea in quanto si ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al Presidente dell'Assemblea - cui compete tra l'altro il compito di regolare lo svolgimento dell'assemblea - mettano lo stesso nella condizione di garantire un ordinato svolgimento dell'Assemblea
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile) ?		X	Vedi punto precedente
Controllo Interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno ?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative ?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Internal Auditing
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/email) del responsabile <i>investor relations</i>			Direzione Amministrazione Finanza & Controllo Via Olmo, 37 – 35011 – Campodarsego (PD) Tel. 049.92.19.253 Fax 049.92.19.166 Email: webfinance@carraro.com